

Workshop SQS

Requisiti dell'industria dell'auto

In occasione della pubblicazione della norma armonizzata a livello mondiale ISO/TS 16949:2002, l'industria dell'automobile ha espresso l'intenzione di incrementare il livello di qualità nell'intera catena di fornitura. La SQS, anche quest'anno, offre corsi che supportano efficacemente le aziende che si confrontano con questi particolari requisiti nell'introduzione, nel mantenimento e nello sviluppo di un sistema di management efficiente ed efficace secondo ISO/TS 16949:2002.

Audit interni (11-12 novembre 2004)

Gli auditori interni con esperienza nel settore della fornitura di automobili verranno a conoscenza dell'attuale status dei regolamenti sull'auto, per applicarli nei loro audit interni. Per la partecipazione a questo corso sono richieste conoscenze di base

degli strumenti specifici del settore dell'auto (pianificazione qualità, piani di controllo, FMEA, SPC, analisi dei sistemi di misura e procedura di omologazione).

Per ulteriori informazioni sui corsi potete consultare il nostro sito Internet: www.sqs.ch > Schulung > Automobil Workshop. Potrete iscrivervi direttamente nel sito.



Colloquio extra-lavorativo sulla sicurezza del lavoro (con SWISSMEM)

«Egredo Sig. X, per la conferma dell'ordine ci occorre con urgenza un'attestazione relativa alla sicurezza del lavoro nella Sua azienda. Distinti saluti, Y.Zzz. Liverpool GB».

Forse anche voi avete già ricevuto una lettera di questo tipo e non sapete come rispondere al cliente o al potenziale cliente inglese. In Svizzera, da tempo CFSL è sinonimo di sicurezza del lavoro e tutela della salute, ma all'estero sia la CFSL che l'UPSA sono sconosciute.

Forse vi siete già trovati a gestire un cosiddetto sistema di management integrato e a dover comunque utilizzare altri documenti e talvolta persino manuali diversi per le soluzioni relative alla sicurezza del lavoro e alla tutela della salute.

Oppure la direttiva CFSL non vi è poi così familiare; i vostri dipendenti vi stanno a cuore, ma la loro salute e sicurezza, fino ad oggi, erano solo una questione tecnica di assicurazioni.

Se una di queste situazioni vi interessa, anche solo in parte, dovrete iscrivervi ad un «**Colloquio extra-lavorativo sulla sicurezza del lavoro e la tutela della salute in azienda**», in cui, oltre ad esperienze pratiche di sistemi di sicurezza del lavoro, viene

spiegata anche la direttiva internazionale per la sicurezza del lavoro OHSAS 18001.

I colloqui extra-lavorativi avranno luogo con le seguenti modalità:

Martedì 4 maggio 2004, dalle 16.30 alle 18.30 presso SQS, Bernstrasse 103, 3052 Zollikofen

Martedì 18 maggio 2004, dalle 16.30 alle 18.30 presso SWISSMEM,

Kirchenweg 4, 8008 Zurigo

Nel corso della serata sarà riscosso un contributo spese di 20.00 CHF.

Per ulteriori informazioni sui due colloqui extra-lavorativi potete consultare il nostro sito Internet: www.sqs.ch > Schulung > Branchen und Produkte > Feierabendgespräch Arbeitssicherheit. Potrete iscrivervi direttamente nel sito.

Tutti i corsi vengono tenuti in lingua tedesca. Presso la segretaria SQS di Zollikofen, Sig.ra Sabrina Artari Candolfi, tel. +41 31 910 35 02, potete ottenere informazioni dettagliate relative ai workshops in lingua italiana.



NEWSLETTER DELLA ASSOCIAZIONE SVIZZERA
PER SISTEMI DI QUALITÀ E DI MANAGEMENT (SQS)
MARZO 2004

Dopo le celebrazioni del ventennale la SQS continua a navigare sulla rotta del successo

Il ventesimo anniversario della SQS è stato il momento culminante dello scorso anno. Nell'ambito dei sensazionali festeggiamenti è stato reso onore al nostro presidente fondatore, il Dott. Hans Dieter Seghezzi, per i suoi vent'anni di attività prestata per la SQS e gli è stata tributata una grande manifestazione di stima per l'impegno profuso nell'interesse della SQS e dell'economia nazionale svizzera.

Hans Dieter Seghezzi può guardare ai traguardi raggiunti con orgoglio e soddisfazione. L'economia nazionale svizzera, con migliaia di aziende certificate da SQS, può ritenersi fortunata per quanto ha creato in questi vent'anni, insieme al team SQS, in veste di pioniera del management per la qualità e della «Business Excellence». Per merito del Dott. Seghezzi, oggi l'idea di qualità svizzera fornisce un apporto essenziale al successo delle imprese anche nella crescente concorrenza internazionale e, grazie al suo determinante contributo, la qualità è considerata una parte rilevante di un sistema di gestione globale. Con la rielaborazione del suo manuale «Gestione integrata per la qualità» ha inteso lasciare un ulteriore, significativo segno. Il Consiglio d'Amministrazione, il Team Direttivo e tutti i collaboratori della SQS gli devono la massima riconoscenza.

La SQS, dopo un altro esercizio positivo, parte da un'ottima posizione per proseguire sulla rotta del successo. Il Consiglio d'Amministrazione, unitamente al Team Direttivo SQS, vuole affrontare il futuro in modo attivo e costruirlo con lungimiranza. Intravediamo le seguenti possibilità di ulteriore sviluppo:

- nel settore dei servizi (finanze, turismo, strutture assistenziali, ecc.),
- nell'ampliamento dei servizi per le PMI,
- nella pubblica amministrazione,
- nei servizi aggiuntivi, ad integrazione delle certificazioni tradizionali.

A titolo di esempio citiamo il marchio Best Board Practice, che è stato lanciato lo scorso anno. Questo nuovo servizio permette ai consigli d'amministrazione di indagare in modo critico sul loro lavoro.

Siamo lieti di poter continuare a collaborare con i nostri fedeli clienti, a generare per loro valore aggiunto e li ringraziamo per la fiducia che ci hanno dimostrato. I clienti soddisfatti, unitamente a collaboratori e collaboratrici competenti, costituiscono la base per la costruzione del futuro di successi della SQS.



Dott. Xaver Edelmann, Presidente SQS

Dottor ISO

Il ginecologo Dott. Jean-Claude Spira ha fatto certificare dalla SQS il suo studio di Basilea e l'annesso centro di fecondazione assistita secondo la norma ISO 9001:2000. E' il primo studio medico in Svizzera ad avere ottenuto la certificazione. Il Dott. Spira consiglia questo sistema di management in quanto contribuisce all'economicità e all'assicurazione della qualità.

I pazienti, in genere, non si aspettano che il loro medico ottenga una certificazione di qualità per il suo studio. Però si arrabiano se devono aspettare a lungo in sala d'attesa. «In uno studio medico, l'idea di servizio è sempre più importante», spiega Jean-Claude Spira. «Criteri come la consulenza globale e i tempi d'attesa sono misurabili». Il ginecologo di Basilea ha recentemente introdotto nel suo studio la norma ISO. «Si è trattato di indagare in modo critico sullo studio, di trovare i punti deboli e di migliorare», spiega Spira.

Obiettivi e pianificazione

Dopo molti anni di attività ambulatoriale, la strategia, i processi e le strutture esistenti nello studio e nel centro di fecondazione assistita sono stati indagati ed analizzati in modo critico, al fine di identificare il potenziale di miglioramento. Gli obiettivi del sistema di gestione per la qualità sono, nel dettaglio:

1. Pazienti soddisfatti
2. Collaboratori motivati
3. Incremento della soddisfazione del medico
4. Analisi ed eliminazione dei punti deboli
5. Gestione dello studio medico come impresa

Attuazione

Dopo l'analisi della situazione reale, una persona neutrale ha condotto un sondaggio strutturato tra 50 pazienti, per pianificare in modo mirato gli interventi di miglioramento.

Le conoscenze che ne sono derivate sono state prese in considerazione nella pianificazione della strategia, dei processi e della struttura. Un elemento importante consisteva nella continua elaborazione del manuale della qualità.

Nella stesura delle istruzioni di lavoro è stata attribuita una particolare importanza al fatto che esse potessero essere eseguite dai collaboratori in totale autonomia. In questo modo si assicura che le istruzioni non soltanto vengano comprese, ma anche effettivamente attuate nella prassi quotidiana.

Valutazione

Sulla base delle prime esperienze, relativamente all'introduzione del sistema di gestione per la qualità, si osservano i seguenti vantaggi:

1. Miglioramento della soddisfazione del medico, dei collaboratori e dei pazienti
2. Miglioramento della qualità dei servizi
3. Incremento dell'efficienza grazie alla riduzione dei doppioni
4. Prevenzione degli errori
5. Vantaggi economici grazie ad una direzione dello studio e ad un management improntati ai criteri dell'economia aziendale.

Considerazioni finali

Per lo studio e il centro di fecondazione assistita, l'introduzione del sistema di gestione per la qualità ha rappresentato un contributo importante all'economicità, all'assicurazione della qualità e all'orientamento dei pazienti. Per fare ciò, la qualità deve essere vissuta in modo attivo. Le nostre precedenti esperienze mostrano che gli obiettivi definiti nella fase precedente all'affermazione del sistema di gestione per la qualità sono stati raggiunti. La gestione per la qualità permette, in fin dei conti, un costante incremento della soddisfazione del medico, dei collaboratori, dei pazienti e di altre parti interessate.

Dott. J.-C. Spira, Schiffliände 3, 4051 Basilea,
info@kinderwunschzentrum.ch

Johannes Morandi, Gerbergasse 40, 4001 Basilea,
jmorandi@morandi-group.com



La conferma di 137 anni di qualità

Alla fine dello scorso anno la Klinik Schloss Mammern è stata insignita della certificazione ISO 9001:2000 ed ha finalmente ottenuto il sospirato riconoscimento al termine di una strada irta di difficoltà.

Più di tre anni fa, il consiglio d'amministrazione della Klinik Schloss Mammern ha dato il via libera alla creazione di un sistema di gestione per la qualità integrato con l'obiettivo della «certificazione ISO».

Attrezzati per il futuro

Per la direzione della Klinik Schloss Mammern era importante assicurare nel lungo periodo l'ottima nomea, una buona cultura aziendale e, di conseguenza, il successo. Solo così la clinica può svolgere un ruolo di primo piano nel settore della sanità. Già nel momento in cui fu presa la decisione si intuì che l'introduzione di un sistema di gestione per la qualità non avrebbe comportato solo tanto lavoro, ma anche molti contrasti.

La fiducia in sé stessi è importante

La sfida era grande. Ma la consapevolezza che la clinica disponeva di quadri dirigenti con esperienza pluriennale e che tutti loro sostenevano l'obiettivo comune della certificazione ISO mi ha

dato, in quanto Responsabile Qualità, la fiducia necessaria per accettare tale sfida.

Felicemente al traguardo

E' stata una strada irta di difficoltà e gli ostacoli da superare erano molti. Ma la nostra cordata si è dimostrata «idonea all'ISO». Con alcuni graffi e ferite siamo infine giunti alla vetta al primo colpo. Felici e soddisfatti, ci siamo goduti la conferma del nostro lavoro grazie al certificato ISO.

E' stata un'esperienza fantastica, non possiamo più farne a meno. Abbiamo già preso di mira la prossima vetta, che si chiama TQM.

Flandrina C. von Salis

Vice Direttrice/Responsabile Qualità
KLINIK SCHLOSS MAMMERN
8265 Mammern



A pagina 8 troverete i nuovi workshop e manifestazioni SQS.

La qualità nella galleria di base del San Gottardo

TRANSCO

La scorsa estate, il team TRANSCO-Sedrun è stato ricompensato del suo impegno supplementare con la consegna della certificazione per un sistema di gestione secondo ISO 9001:2000 per un oggetto specifico.



Il team TRANSCO-Sedrun è il primo gruppo di lavoro in Svizzera ad aver creato e fatto certificare un sistema di gestione globale ed integrale per un oggetto specifico.

Requisiti severi per la logistica

Con l'attacco intermedio di Sedrun, il team TRANSCO-Sedrun ha affrontato la parte centrale della galleria di base del San Gottardo. L'apertura è avvenuta tramite una galleria d'accesso lunga circa 1000 m e due pozzi profondi 800 m. Alla base dei pozzi è stato inoltre creato uno snodo multifunzionale con scambi di galleria e punti di fermata d'emergenza. L'organizzazione della direzione del cantiere è caratterizzata dalla straordinaria sfida della logistica che, insieme alla tecnologia e all'amministrazione, assicura un'attività di produzione priva d'impedimenti.

Era necessario un piano per la qualità

Come requisito minimo per l'assegnazione dell'incarico, il committente richiedeva pertanto un sistema di gestione per la qualità riferito al progetto, quindi un piano per la qualità ad integrazione dei sistemi di gestione per la qualità dell'impresa.

E' stato offerto un sistema di gestione certificato

La TRANSCO-Sedrun è andata oltre e, nel corso delle trattative contrattuali, si è impegnata a creare ed attuare un sistema di gestione globale. A tal fine, si dovevano integrare in un sistema unitario gli interessi della gestione, dell'organizzazione, della qualità, della sicurezza e di un' adeguata formazione e specializzazione. Questo sistema doveva soddisfare i requisiti della ISO 9001:2000 ed essere certificato da un organismo esterno. L'adempimento della norma ISO 9001:2000 è stato verificato sul posto dalla SQS ed è stato emesso il relativo certificato ISO 9001:2000.

Il commitment del team è veramente impressionante. In tutto il personale è percettibile una forte motivazione. TRANSCO-Sedrun è considerato un team e si è riusciti nell'intento di riunire culture e immagini professionali diverse, a garanzia di un futuro successo.

TRANSCO-Sedrun stabilisce nuovi parametri

Il team TRANSCO-Sedrun stabilisce nuovi parametri e conferma il plusvalore di un sistema di gestione integrale orientato all'applicazione pratica e consolidato, a vantaggio del committente e del gruppo di lavoro.

La AlpTransit Gotthard AG ha raggiunto un alto livello

La AlpTransit Gotthard AG (ATG) è la prima azienda non appartenente al settore finanziario ad aver fatto certificare il proprio sistema di management anche per la sicurezza delle informazioni. La SQS, per la prima volta, ha assegnato all'ATG, in particolare nella funzione di committente della NEAT-Achse Gotthard, anche il certificato per la sicurezza del lavoro. Con la contemporanea ri-certificazione del sistema di gestione per la qualità e ambientale (ISO 9001 e 14001) si ha la conferma che l'ATG dispone ora di un sistema di controllo integrale di alto livello.

Nella sua politica aziendale, l'ATG s'impegna ad accordare una forte priorità alla sicurezza per tutte le sue attività. Sulla base di ciò, a partire dalla creazione e dalla prima certificazione del sistema di gestione per la qualità nell'anno 1997 e dell'integrazione del sistema di gestione ambientale nell'anno 2000, sono stati perseguiti in modo coerente uno sviluppo continuo e sistematico e l'evoluzione verso un sistema di gestione integrale.

Il 15 dicembre 2003 l'Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS), dopo un'attenta verifica, ha confermato i due certificati già assegnati per il sistema di gestione per la qualità ISO 9001 e il sistema di gestione ambientale ISO 14001. E' stata assegnata una nuova certificazione anche agli elementi della sicurezza del lavoro e la tutela della salute (norma OHSAS 18001) e della sicurezza delle informazioni (norma BS 7799-2).

Nel settore della sicurezza delle informazioni, l'ATG è la seconda azienda svizzera certificata dalla SQS secondo BS 7799-2.

Alla sicurezza del lavoro e alla tutela della salute ATG accorda una priorità assoluta. La norma OHSAS 18001 fornisce i criteri per la valutazione del sistema di gestione per la sicurezza del lavoro. La certificazione mostra che nei processi aziendali dell'ATG è integrato un comportamento corretto dal punto di vista della sicurezza, basato sull'iniziativa autonoma e sull'autoresponsabilità e che, quindi, dà migliori risultati.

In ATG è stato quindi possibile attuare con successo il progetto di evoluzione ad un sistema di management integrale, globale ed efficace.



Ernst Buser AG:

un garage che si muove

Lo scorso ottobre, l'impresa familiare di Ormalingen ha festeggiato contemporaneamente il suo 70° compleanno e l'inaugurazione, dopo la grande ricostruzione e trasformazione dell'edificio aziendale. Inoltre è il primo garage in Svizzera ad aver ricevuto dalla SQS, oltre alla certificazione ISO 9001:2000, anche la certificazione ambientale secondo ISO 14001:1996 e quella per la sicurezza del lavoro secondo OHSAS 18001:1999.

Reagire rapidamente ai cambiamenti dell'ambiente in cui si opera è una filosofia aziendale che ha una lunga tradizione alla Ernst Buser AG. Per attrezzarsi adeguatamente per la liberalizzazione del mercato dell'auto e le sempre maggiori esigenze dei clienti e del contesto professionale, negli ultimi anni l'impresa familiare con 23 dipendenti ha investito soprattutto in nuove strategie e concezioni, oltre che nell'infrastruttura. Così, per la titolare Simone Buser, è stato naturale ampliare, oltre al progetto edilizio, anche il sistema di management esistente, per estenderlo agli aspetti dell'ambiente e della sicurezza del lavoro.

Il criterio è l'accostamento all'applicazione pratica

Dopo vari chiarimenti preliminari, la direzione aziendale ha stabilito di voler rielaborare il sistema di gestione esistente, affiancata da un partner esperto come la Qualinet Consulting AG. In cima alla lista degli obiettivi c'erano procedure semplici, in grado di soddisfare sia le esigenze dei clienti che gli aspetti dell'ambiente e della sicurezza del lavoro. In una prima fase del progetto sono state verificate le lacune dei processi di gestione nei settori dell'ambiente e della sicurezza del lavoro. Nella successiva definizione della sede è emerso che era presente un potenziale di miglioramento, in particolare negli acquisti e nello smaltimento sistematico. Dato che si era sempre attribuita una grande importanza ad un'accurata gestione delle risorse interne, il progetto partiva da buoni presupposti. Per la creazione del sistema sono state poi richieste le conoscenze pratiche dei dipendenti, che in precedenza erano stati dettagliatamente informati sul progetto. Non dovevano nascere procedure complicate, ma indicazioni semplici, orientate al cliente, che però soddisfacessero tutti i necessari requisiti ambientali e di sicurezza del lavoro. Si voleva inoltre verificare l'osservanza delle direttive normative a partire dalle applicazioni pratiche e non controllare i processi tramite le direttive normative. Pertanto, la documentazione dei processi esistente è stata rielaborata e adeguata solo in un momento successivo.

Non si finisce mai d'imparare...

Proprio questa armonizzazione di requisiti normativi e applicazioni pratiche non si è sempre rivelata semplice da controllare. In quale misura le norme devono essere applicate «alla lettera» e dove si deve far predominare la «sana ragione umana»? Queste problematiche sono state discusse a fondo e risolte in occasione di regolari riunioni del team centrale. Le soluzioni, nella maggior parte dei casi, emergevano analizzando questioni come il massimo vantaggio per il cliente o la struttura aziendale, oppure a seguito dell'armonizzazione con la filosofia aziendale. Anche se le tempistiche del progetto erano state calcolate, seppure in modo approssimativo, verso la fine del progetto (che è coincisa con l'inaugurazione) i tempi sono diventati improvvisamente stretti. Le risorse di tempo pianificate, nella fase conclusiva, il più delle volte, sono confluite nel progetto edilizio. Grazie al grande impegno di tutti i dipendenti e al già positivo atteggiamento di fondo rispetto alle questioni di sicurezza, si è però riusciti a recuperare persino il tempo che si era previsto di riservare, in modo forse un po' troppo ottimistico, al rilevamento dei principi ambientali e a concludere il progetto nei tempi stabiliti, con un'impressionante volata finale.

Le aspettative sono state soddisfatte al massimo

I responsabili della Ernst Buser AG sono totalmente soddisfatti del risultato. L'integrazione degli elementi ambiente e sicurezza nel sistema di management esistente permettono di soddisfare i requisiti di legge e quelli dei privati (CFSL/importatori di veicoli). Inoltre, l'armonizzazione di concetti separati tra loro elimina molti doppi e porta un notevole risparmio di tempo a livello direttivo. Altri progressi tangibili sono un maggiore ordine, i risparmi nell'acquisto di mezzi operativi e la maggiore sensibilizzazione dei dipendenti rispetto alle questioni di sicurezza. Inoltre, oggi i processi rilevanti dell'azienda sono illustrati in modo chiaro in uno snello manuale, che considera tutti gli aspetti della gestione. «Le innovazioni soddisfano al massimo le nostre aspettative e si sono rivelate ottime», questo il bilancio della titolare Simone Buser.

Tutela dei dati nell'ufficio del personale

Nella rubrica Trucchi e Consigli vogliamo fornirvi informazioni su un argomento ben preciso. In questo numero parliamo per la seconda volta del tema della tutela dei dati nell'ufficio del personale.

Il responsabile del personale di un'altra azienda telefona e chiede informazioni su un vostro ex dipendente. Potete fornire queste informazioni?

Si, se il dipendente interessato ha comunicato che l'azienda in questione avrebbe telefonato e vi ha autorizzati esplicitamente a fornire le informazioni.

Completamento delle informazioni

Per mezzo delle referenze, un nuovo potenziale datore di lavoro può ottenere informazioni sul rendimento e sulla condotta del dipendente. Lo scopo è il completamento di un quadro, che in precedenza si è già formato a partire dai documenti di candidatura, dai colloqui e da altri eventuali documenti. Il nuovo potenziale datore di lavoro ha un legittimo interesse a ricevere informazioni sul candidato, per chiarire l'idoneità di quest'ultimo ad un posto di lavoro. L'eventuale nuovo datore di lavoro può anche elaborare i dati del dipendente, ai sensi dell'art. 328b CO, se tali dati concernono l'idoneità di quest'ultimo al rapporto di lavoro o sono necessari per l'esecuzione del contratto di lavoro.

Richiesta presso l'ex datore di lavoro

Se il candidato, nella sua candidatura, ha indicato delle referenze, si può supporre che vi sia un tacito consenso. Secondo l'opinione di alcuni, senza un esplicito o tacito consenso del candidato non si dovrebbero richiedere referenze, poiché in questo modo l'attuale o precedente datore di lavoro sarebbe informato della candidatura per un nuovo posto. Questa interpretazione, tuttavia, è molto ristretta, poiché con una richiesta ad un ex datore di lavoro non si comunicano a terzi dati personali che necessitano di una particolare protezione. La sola comunicazione di dati personali che necessitano di una particolare protezione non può avvenire senza un motivo giustificativo. Un motivo giustificativo, tuttavia, potrebbe essere anche il futuro rapporto contrattuale. In tutti i casi, si deve fare attenzione che l'informazione venga richiesta conformemente alla legge, quindi che la persona che la richiede dica chiaramente perché desidera tali informazioni.

Senza consenso, nessuna informazione

Diversa è la situazione per la persona interpellata: l'attuale o ex datore di lavoro è tenuto ad adottare precauzioni particolari nei confronti dei suoi dipendenti, anche di quelli che non lavorano più per lui. Senza il consenso del candidato, l'ex datore di lavoro non è autorizzato a fornire informazioni e referenze, poiché il datore di lavoro ha ottenuto e raccolto questi dati in relazione all'attività lavorativa, ma non allo scopo di trasmettere tali informazioni a terzi. Questo vale anche per le informazioni

relative ad elementi sostanziali del rapporto di lavoro, come risulta dall'art. 330a CO: il dipendente, invece di un attestato dell'attività lavorativa, può richiedere anche solo una conferma del lavoro svolto, limitata ai soli dati relativi alla tipologia e alla durata del rapporto di lavoro. Nell'ottica dell'autodeterminazione delle informazioni, la persona interessata può quindi decidere quanta parte d'informazioni deve risultare da un attestato, oppure limitarlo a un minimo assoluto con un semplice documento di conferma.

Sensibilizzare i dipendenti

Nella prassi accade spesso che le richieste non pervengano all'ufficio del personale, che (si spera) è sensibilizzato sul tema, ma ai diretti superiori della persona. Perciò è importante che l'azienda richiami l'attenzione di tutti i dipendenti su tale problematica, perché la persona interessata, più facilmente, procederà in sede legale nei confronti dell'ex datore di lavoro, com'è già accaduto. Il fatto di conoscere bene l'altra azienda o il suo capo del personale non è un motivo sufficiente per fornire informazioni. In pratica, però, è difficile evitarlo, anche se non lo si ammette ufficialmente.

Restituire i documenti di candidatura...

Per quanto concerne i documenti di candidatura, è importante sapere che i candidati che non sono stati prescelti hanno il diritto di ricevere in restituzione i documenti (salvo la lettera di candidatura) entro un termine ragionevole. Soltanto con il consenso della persona interessata i dati possono essere conservati più a lungo, sempre nel rispetto della trasparenza richiesta dalla legge: gli interessati hanno il diritto di sapere chi elaborerà quali dati.

... e non farli circolare

In occasione degli audit, si è più volte riscontrato che in alcune aziende i documenti di candidatura circolano tra i futuri, potenziali colleghi e colleghe di lavoro. Questo, però, non è corretto: si potrebbe distribuire al massimo un curriculum vitae sintetico, in modo che i membri del team abbiano una base per formarsi un'opinione e decidere quale candidatura dovrebbe essere considerata. Tuttavia, dopo l'assunzione, questo provoca un certo disequilibrio d'informazioni: il nuovo collega/la nuova collega non dispone d'informazioni sui «vecchi» dipendenti nella stessa misura in cui essi dispongono d'informazioni su di lui/lei. Anche questa procedura dovrebbe essere applicata, al massimo, in modo molto restrittivo.